

“Inalpi” ha partecipato e condiviso la cerimonia per la laurea “honoris causa” in filosofia, assegnata a Ugo Nespolo (foto a destra) da parte dell’Università di Torino. Il prestigioso riconoscimento accademico all’artista che da tempo collabora con l’industria di Moretta sottolinea la visione lungimirante e innovativa di Nespolo e il profondo cambiamento dato dalle sue opere alla visione della realtà, ma anche l’impegno costante e non comune per la diffusione dell’arte in ambiti differenti. L’aperitivo e il pranzo seguiti alla cerimonia di conferimento sono

stati organizzati da “Inalpi” nella meravigliosa cornice della palazzina “Maffei di Boglio” e curate dallo “staff” dello chef stellato Gian Piero Vivalda dell’“Antica corona reale” di Cervere.

Il lungo cammino intrapreso da Nespolo con “Inalpi” ha già visto la realizzazione di diversi progetti, come gli “stand” con cui l’azienda lattierocasearia è presente in varie fiere, ma il progetto che raccoglie più consenso ed entusiasmo è quello del diario scolastico illustrato, strumento indispensabile di cui fruiscono in modo gratuito molti plessi scolastici e i loro allievi. Il diario riscuote quindi grande successo in aula, ma è apprezzato anche dai genitori, per gli interessanti contenuti e per le immagini molto curate.



me nell’attività di promozione “La scherma al Museo del Risorgimento” dedicata ai bambini. Il nostro impegno continuerà e ci saremo anche negli anni a venire. Siamo soliti onorare le promesse!».

Non è da sottovalutare l’impegno di “Inalpi” nei confronti di bambini e ragazzi, di cui la sponsorizzazione dell’iniziativa “Scherma al Museo” è un esempio. I giovani partecipanti

hanno ricevuto in omaggio “gadget” e prodotti “Inalpi”.

Lo spettacolo e il prestigio degli incontri sono garantiti dalla presenza dei migliori protagonisti della specialità, riconosciuti a livello internazionale, tra cui citiamo, fra gli italiani, Alessio Foconi e Alice Volpi, campioni del mondo in carica, Daniele Garozzo, campione olimpico a Rio 2016, e Arianna Errigo, vicecampionessa olimpica a Londra 2012.

Madrina della “kermesse”, la campionessa olimpica Valentina Vezzali, consigliere federale della Federazione italiana scherma, dopo aver portato i saluti del presidente, Giorgio Scarso, e sottolineato il proprio legame con Torino, ha espresso gratitudine e stima verso gli organizzatori, le istituzioni e gli

“sponsor” che «non sono solo aziende, ma persone che credono nello sport e creano legami profondi con il territorio in cui operano».

Al “PalAlpitour”, innovativa sede di questa edizione voluta dalla Regione e dalla Città di Torino, si svolgeranno, per la prima volta in una sola “location”, qualificazioni e finali.

Sarà quindi possibile assistere nella stessa giornata, e in contemporanea, alle finali maschili e femminili.

Questa è la vera novità, come ha sottolineato l’assessore regionale allo sport, Giovanni Maria Ferraris: «La scherma è una disciplina storica per il Piemonte e sono orgoglioso di averla accompagnata in questi anni nella sua crescita. È stato premiato un grande lavoro di

squadra per scongiurare che l’evento venisse “scippato” da un altro Paese e un particolare ringraziamento lo desidero tributare a “Inalpi” che interpreta con attenzione e sensibilità il concetto di restituzione al territorio, riconoscendone l’importanza e investendo nello sport. E lo fa non solo nella scherma, ma investendo in modo giusto e attento in diverse discipline, perché lo sport fa bene, non solo al fisico, ma soprattutto come trasmissione di valori».

All’interno di un programma di collaborazione tra “Inalpi”, Accademia scherma Marchesa, Amministrazione comunale di Torino e Museo nazionale del Risorgimento, si sono svolti incontri didattico-formativi, presso la sede di piazza Carlo Alberto del museo, rivolti alle scuole elementari e medie della città della Mole e della provincia di Torino, finalizzati alla conoscenza di questa disciplina sportiva in ambito storico, culturale e sportivo.

Gli incontri sono serviti come avvicinamento al trofeo “Inalpi” 2019: tutte le classi che hanno aderito a questo progetto, infatti, sono state invitate ad assistere alle gare.